

SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

Lo Schema delle Buone Pratiche è uno strumento che facilita la progettazione, l'attuazione e la verifica di un'attività/progetto, focalizzando l'attenzione sul coinvolgimento degli alunni in ogni sua fase.

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
Titolo dell'attività/progetto (nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)	<u>UN AMICO TANTI AMICI, INTRECCIO DI RELAZIONI</u> - <u>Il sé e l'altro - i discorsi e le parole</u> <u>Finalità: far riflettere i bambini sul sentimento dell'amicizia ed esternarlo.</u> <u>Obiettivo: creare inclusione ed esplorare le relazioni affettive con il gruppo di bambini di 4 anni della sezione.</u>
Durata dell'attività/progetto	L'attività fa parte del progetto sull'identità per i bambini di 4 anni, svolto nel corso dell'anno scol. 2017-2018 da novembre a maggio.
Numero degli insegnanti e alunni coinvolti	2 insegnanti e 13 bambini di 4 anni
Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?	
Gli spazi e i materiali (ovvero i laboratori utilizzati per attuare i progetti, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto far uso)	Spazi: si è lavorato per gruppo di età omogenea in classe e in salone . Materiali: fogli bianchi, pennarello nero, matite colorate, cartoncino
Il coinvolgimento di altri soggetti (il numero di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti)	
Come è nata l'idea dell'attività/progetto? (un fatto accaduto a scuola o visto in TV, una richiesta da parte di qualcuno, utilizzo del quadro degli indicatori, ecc)	Desiderio di una indagine esplorativa sull'intreccio di relazioni affettive tra pari (gruppo dei 4 anni).
Quale situazione si voleva migliorare?	
Quale era l'obiettivo della attività / del progetto? (il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)	Far riflettere ed esprimere con parole semplici su un sentimento di simpatia e amicizia verso uno o più compagni. Rinforzare la coesione del gruppo.
La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto (le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale)	I bambini hanno partecipato ad un gruppo di conversazione e ad alcuni giochi a tema nel salone grande poi a turno tutti hanno espresso la loro opinione che è stata trascritta dalle insegnanti.
Come si è organizzata la classe/scuola? (quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all'attività/progetto?)	Per lo specifico argomento si è lavorato marzo ed aprile 2018 utilizzando la sezione o lo spazio più aperto di un salone, due giorni la settimana per un'ora e mezza al giorno.

<p>Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati (progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc.)</p>	<p>Si è utilizzato il metodo dell'intervista personale nel piccolo gruppo seguita da una rappresentazione grafica.</p>
<p>Quale è stato il contributo delle singole discipline?</p>	
<p>Quale è stato il ruolo degli alunni? (quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l'elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)</p>	<p>Il ruolo degli alunni è stato renderli consapevoli della loro capacità relazionale di confrontarsi con l'altro e quindi loro stessi fonte indispensabile per lo svolgimento dell'esperienza.</p>
<p>Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali appreso ex novo nell'attuazione del progetto?</p>	
<p>Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?</p>	
<p>Monitoraggio in itinere (sono stati stabiliti fin dall'inizio modalità e momenti in cui la classe, durante lo svolgimento delle attività/progetto "si ferma" per verificare come stanno procedendo le attività per far sì che "tutti siano a conoscenza di quello che si sta realizzando" e per apportare eventuali aggiustamenti? All'attività di monitoraggio partecipano anche gli alunni?)</p>	
<p>Valutazione finale (l'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi adottati, dell'organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute dell'attività/progetto sui curricoli degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'auto-valutazione degli alunni ha analizzato: a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto; b. che cosa hanno imparato di nuovo?)</p>	<p>Il tema presentato in questa sede è una parte dell'intero percorso didattico-educativo che i bambini di 4 anni hanno compiuto quest'anno scolastico.</p> <p>L'obiettivo principale a cui è legata l'esperienza era dare uno strumento agli alunni/e per una maggior consapevolezza di sé e degli altri con i quali condividere momenti di routine ed emozioni quotidiane. La forma dell'intervista ha permesso a tutti i componenti del gruppo di partecipare.</p> <p>L'obiettivo è stato raggiunto e resta un argomento aperto su cui lavorare negli anni a venire.</p>
<p>A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di valutazione?</p>	
<p>La pubblicizzazione (i risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegio docenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali, ecc.)? I risultati e il prodotto del</p>	<p>L'intero percorso in cui è inserita l'esperienza qui trattata è stato presentato ai genitori nell'assemblea di fine anno, documentato in un librone personale che viene consegnato alle famiglie.</p>

progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?)	
La riproducibilità dell'esperienza (la documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)	L'esperienza può essere ripresa e condivisa anche in altri contesti didattici.